

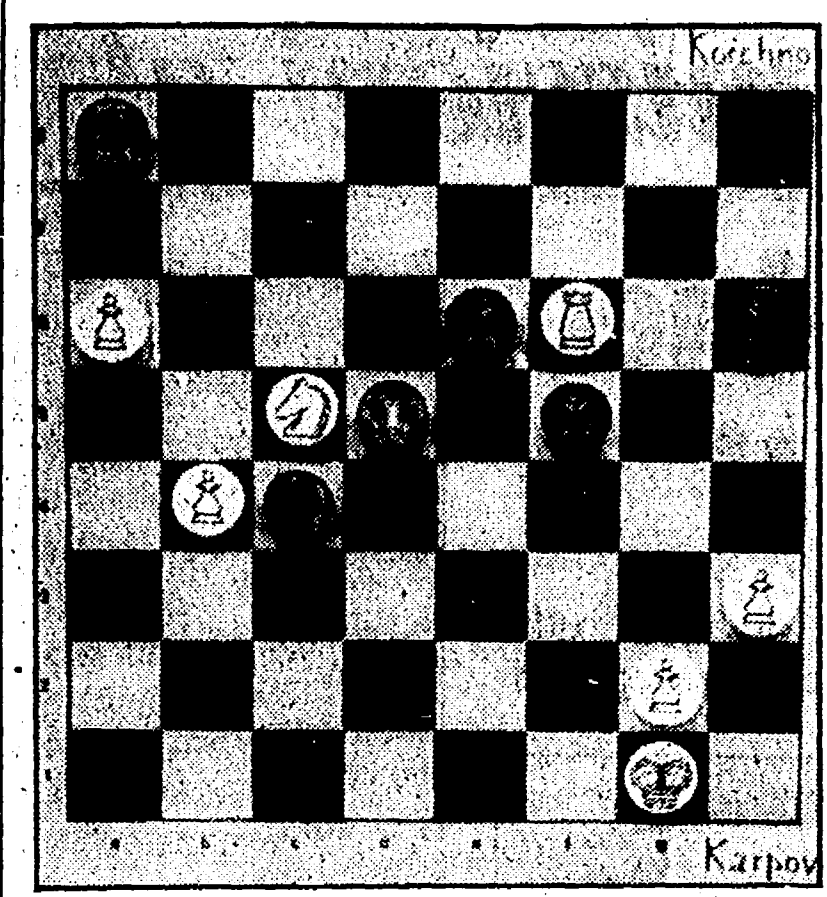
Generose richieste del PM per 31 esportatori di valuta

Per Ortolani (latitante P2) ecco una prima assoluzione

Verso una scandalosa sanatoria il processo di Roma agli uomini di Sindona: chieste solo 5 condanne (lievi) - Salvato anche Scarpitti, consulente finanziario della DC

ROMA — Rischia di concludersi con una sanatoria generale il primo e atteso processo a Roma contro 31 dei grandi esportatori di valuta che si servono delle banche svizzere di Michele Sindona. Il Pm del dibattimento, Giuseppe Geremia, ha praticamente sollecitato ieri alla Corte una assoluzione in massa: secondo il magistrato ben 26 dei 31 esportatori di valuta (tra cui i personaggi più in vista come il braccio destro di Gelli Umberto Ortolani e il portaborse economico della DC Raffaele Scarpitti) vanno prosciolti con varie formule; solo cinque andrebbero condannati, ma con pene lievissime.

scandaloso affare Sindona ha un posto a parte: collaboratore del segretario amministrativo della De Michel, fungeva da esperto in operazioni finanziarie di vario genere che avevano un unico scopo: procurare tanti soldi alla Dc. Per lui il Pm ha precedentemente chiesto l'assoluzione «perché il fatto non sussiste».



Karpov è quasi «mondiale» Disperata difesa di Korchnoj
MERANO — La diciottesima partita del match tra Karpov e Korchnoj per il campionato mondiale di scacchi è stata sospesa ieri alla quarta mossa in una posizione antaggonistica per Karpov. Korchnoj ha voluto sospendere l'incontro per cercare un'impossibile salvezza nelle analisi casalinghe, ma è probabile che non si ripresenterà neppure alla ripresa del gioco. Con questa vittoria ormai sicura, ottenuta giocata con i pezzi bianchi, Karpov ha fissato il punteggio sul 6-2: un'affermazione netta e non discutibile. Frutto di una tecnica e di una preparazione di molto superiori a quelle dell'avversario.

Cifre alla mano: ecco come i tagli del governo uccideranno i Comuni

Vetere: spendendo solo l'indispensabile, al Campidoglio mancherebbero 196 miliardi - L'ANCI chiede un incontro con Spadolini

ROMA — Ci sono vari modi di uccidere qualcuno. Si può ammazzarlo o si può metterlo in condizioni di non vivere più. È proprio quanto stanno facendo con i Comuni, senza rendersi conto che se cedono le autonomie locali è tutto il sistema delle istituzioni a regredire. Lo ha detto il sindaco di Mazaroli, nel corso del dibattito al consiglio nazionale dell'ANCI che si è tenuto ieri sera in Campidoglio, e che è stato aperto da una relazione di Rubes Triva. L'intervento di Mazaroli, così come quello di Mazaroli, ha fatto giustizia di un certo vezzo che negli ultimi giorni era affiorato anche all'interno dell'associazione dei Comuni, da parte di amministratori dell'area del pentapartito. C'era in sostanza chi desiderava (e forse c'è ancora chi lo desidera) un atteggiamento dei Comuni più morbido e accomodante nei confronti delle decisioni governative. Quelle decisioni che, invece, anche ieri sera, sono state aspramente — e unitariamente — criticate, tanto che è stato chiesto un incontro urgente con Spadolini per tentare di definire una volta per tutte la questione dei tagli statali ai bilanci degli enti locali.



Liberata Cristina Peruzzi rapita più di un mese fa

È stato pagato un riscatto di quasi un miliardo - «Mi hanno trattato bene»

SIENA — Alle 1.50 di ieri notte per Cristina Peruzzi è finito l'incubo del rapimento. È stato il padre Marcello a riabbracciare per primo la figlia dopo 36 giorni di prigionia. Per il rilascio i suoi rapitori hanno scelto una strada secondaria che porta a Vignola nelle vicinanze del casello Modena Sud dell'autostrada del Sole. Un posto, dicono gli inquirenti, probabilmente assai distante da quello della prigionia.

È il fratello di un assessore regionale dc delle Puglie. Lo sequestrano e chiedono ben sei miliardi di riscatto

L'industriale oleario Raffaele Fitto è stato preso dai banditi l'altra notte a Maglie. La famiglia, pur benestante, afferma di non avere la disponibilità della somma

MAGLIE (Lecce) — Hanno aspettato che uscisse dall'oleificio di famiglia alla guida della sua BMW 520 e sotto la minaccia delle armi lo hanno costretto a prendere a bordo una della banda che lo ha scudato per un po', fino ad un punto stabilito. E qui, a circa un chilometro, lo hanno trasportato su un'altra vettura che è partita a tutta velocità, in direzione di Lecce. Così, l'altra notte, è caduto nelle mani di un gruppo di banditi Raffaele Fitto, 34 anni, di Maglie, fratello di Salvatore, assessore regionale democristiano al turismo, sport ed industria alberghiera della regione Puglia.

Maglie, ha comunque escluso che possa trattarsi di un rapimento a scopo politico ed ha ripetuto più volte: «magari avessero preso me». Gli investigatori ritengono che responsabile del sequestro sia la stessa organizzazione delinquenziale che rapì, il 13 dicembre dello scorso anno, l'industriale calzaturiero Antonio Filigrana la cui liberazione avvenne il 19 giugno scorso nei pressi di Reggio Emilia dopo il pagamento di un riscatto di oltre tre miliardi di lire.

Processo Italicus: la difficile posizione di Margherita Luddi, imputata a piede libero Terrorista o collaboratrice pentita?

Disperati silenzi e clamorose contraddizioni - I timori della donna che sulle prime aiutò la polizia

BOLOGNA — Margherita Luddi, imputata a piede libero di terrorismo, collaboratrice pentita? Dal suo interrogatorio — drammatico per le clamorose contraddizioni e per i disperati silenzi che l'hanno contraddistinto in ogni fase — non si è capito bene. Di certo è capitato che l'imputata a piede libero del processo per la strage dell'Italicus, a suo tempo offrì la propria collaborazione alla polizia che indagava sul gruppo Tuti. Ciò avvenne all'indomani dell'arresto di Luciano Franco — amico della Luddi — e di Pietro Malentacchi e alla vigilia del massacro compiuto da Marco Tuti in casa sua quando uccise i due poliziotti che erano andati a perquisirlo.

La prima telefonata è quella di un'amica della Luddi, sia del Franco; Ivana Innocenti (un altro personaggio dai contorni non bene definiti). Durante quella conversazione, la Luddi disse tra le lacrime che «Luciano è stato arrestato» e che non sapeva dove mettere la roba che lei le aveva dato. Quale roba? Sempre piangendo, Margherita Luddi disse: «Se vengono a cercarmi in casa, io ho la pistola e ci ho i proiettili. Ti rendi conto?». Per questa ragione la Luddi chiese all'amica di nascondere la roba, ma l'amica rifiutò.

ma, all'indomani della strage dell'Italicus. E una partita a due, questa, ancora tutta da giocare. La seconda telefonata di quel 24 gennaio Margherita Luddi la ricevette da Mario Tuti, il quale le disse di stare tranquilla, qualcuno l'avrebbe raggiunta e avrebbe messo al sicuro la roba (cioè le armi) che lei teneva nascoste in casa. Era cominciata quel giorno, insomma, l'operazione di polizia che si concluse tragicamente con il massacro dei due agenti da parte di Tuti. Ma che cosa avevano da nascondere Tuti e camerati di tanto importante: le due pistole di cui è stato fatto cenno alle spalle, attentissimi a ogni sua parola.



Franca Ballerini «amante diabolica» ha tentato a Torino di uccidersi

TORINO — Franca Ballerini, la torinese già condannata all'ergastolo per l'uccisione del marito Fulvio Magliacani, ha tentato di suicidarsi ingerendo il contenuto di una scatola di sonnifero. È stata però soccorsa dalla madre e portata immediatamente all'ospedale «Martini nuovo» di Torino dove, dopo una lavanda gastrica è stata dichiarata fuori pericolo.

come si è detto, è stata condannata all'ergastolo dalla corte d'assise. In appello invece era stata assolta con formula piena e scarcerata con una sentenza che aveva suscitato polemiche e che, recentemente, è stata annullata dalla Cassazione.

situazione meteorologica

Table with weather forecasts for various Italian cities including temperature, wind, and precipitation. Cities listed include Bologna, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma, Campob, Bari, Napoli, Potenza, S.M. Lucia, Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

SITUAZIONE — L'Italia e il Bacino del Mediterraneo continuano ad essere interessati da una diminuzione di alta pressione anticiclonica. Le perturbazioni di origine atlantica muovendosi da ovest verso est lungo la fascia centro del continente europeo, possono estendere marginalmente la loro influenza nell'arco alpino e le regioni settentrionali.

Rinascita nel n. 46 da oggi nelle edicole
L'informazione manipolata (editoriale di Adalberto Minucci)
Il X Congresso della Cgil - Tetto all'inflazione e tre riforme (intervista a Bruno Trentin); La geografia sociale del congresso (di Fabio Rampini)
A un anno dal terremoto - La ricostruzione banco di prova per l'alternativa (articoli di Antonio Bassolino, Maria Luisa Boccia e Andrea Geremica)
Il buio prima dell'assemblea dc (e oltre) (di Paolo Franchi)
Due Polone sulla stessa piazza (una corrispondenza di Adriano Guerra)
Cosa succede nel Pcc (dal nostro inviato Mario Galletti)
Fare, organizzare, consumare cultura (di Giuseppe Chiarante)
Lento il passo dell'università (di Antonio Ruberti)

LIBRI
La passione e l'eresia di Simone Weil (intervista di Massimo Casciari, Franco Fortini, Aldo Maccullo)
Recensioni per Attali, Lukács, Nizan, Boll, Starobinski, Senet-Venditti, Borges, Chomsky, Dell'Omodarme, Minsky, Lombardini, Broch, Cecchi, Piemontese